

PS

PANORAMA
DELLA
SANITÀ

TUTTI
A SCUOLA



IN SALUTE

COSE
dell'altroMondo

Dal Nobel alle teorie No vax 6
di MARCO TRABUCCHI

RiTagli 8
NOTIZIE DAL MONDO DELLA SANITÀ

STORIA

Il "rimedio miracolo" 10
di BERNARDINO FANTINI

LEADING CHANGE

Domande di prossimità 14
di ANGELO TANESE

Conversando con

AL DI LÀ DEL PNRR 16
di PIORJK PROCACCINI
MARIA CHIARA CARROZZA

#COVER STORY

TUTTI A SCUOLA IN SALUTE

C'era una volta la Medicina scolastica 24
di MARIAPIA GARAVAGLIA

Prevenzione in chiave educativa 27
di ANNAMARIA STAIANO

Un luogo di salute 30
di ROSARIA IARDINO

Sistemi connessi 32
di ALESSANDRO CANELLI

#COVER STORY

Oltre la medicina scolastica 34
di A. TANESE, M. GOLETTI, P. PARENTE

Binomio indivisibile 36
di ALESSANDRA CENERINI

La strada giusta è la gestione integrata 39
di GIOVANNI LAMENZA

Indipotens 41
di I. MAZZOLENI, C. TERMINE

sihta Investire in prevenzione 44
di C. SENORE, N. SEGNAVAN, C. PICCINELLI

PUNTO DI VISTA

Non ferma la fuga verso il privato 46
di FABIO PINTO

Se partissimo da quello del Sumaista? 48
di ANTONIO MAGI

VOCI

Un esempio che funziona 50
di GIUSEPPE MARIA MILANESE

La longa manus 52
di P. G. MORANO, V. VARONE

Learning

Curare meglio, possibilmente a casa 54
di GIANCARLO ISAIA

Tutto il mondo è paese 56
di MARTINA CONTERNO

L'importanza di fare rete 58
di CINZIA BOSCHIERO

INNOVazione

Riabilitazione: nuovi scenari 60
di G. BERETTA, S. GALERI, A. BERNETTI

FOCUS

Un aiuto alla pneumologia 62
di CARLO ZERBINO

Ospedali, inutili le classifiche? 66
di CRISTINA CORBETTA

REGIONI

MACCHINA ORGANIZZATIVA SENZA SOSTE 68
di FILIPPO SALTAMARTINI

POSSIAMO E VOGLIAMO FARCELA 70
di DONATO TOMA

BREVI 72

LEGAL BOX

Uno strumento inutilizzato, e talvolta persino sconosciuto 74
di PAOLO CAVALLLO

QUESTO

Segnalazioni, domande e risposte sulle opportunità europee nel settore della sanità 76
a cura di CINZIA BOSCHIERO

Enterprise

Aziende&Persone 78

Liber@mente

Recensioni 80

Hanno scritto per noi 82

Panorama della Sanità
Reg. del Tribunale di Roma n. 429/88 del 23 luglio 1988
Direttore editoriale Mariapia Garavaglia
Direttore responsabile Sandro Franco
Progetto grafico e impaginazione Giuliana Caniglia
Redazione: Piorjk Procaccini
Hanno collaborato a questo numero: Cinzia Boschiero, Velia Cantelmo, Martina Conterno, Cristina Corbetta, Elisabetta Gramolini
Realizzato in collaborazione con l'Istituto Superiore di Studi Sanitari "Giuseppe Cannarella"
Presidente Mariapia Garavaglia
Direttore Generale Sandro Franco

Editore KOS | EDITRICE
Kos Comunicazione e Servizi srl
Via Vitaliano Brancati, 44 - 00144 Roma
segreteria@koscomunicazione.it
Redazione redazione@panoramasanita.it
www.panoramasanita.it
Ufficio abbonamenti Istituto Superiore Studi Sanitari "Giuseppe Cannarella"
+39 3713801754 - segreteria@istitutostudisanimari.it
Non è possibile richiedere numeri arretrati oltre 1 anno dalla data di pubblicazione.
Gestione della pubblicità
Kos Comunicazione e Servizi S.r.l.
+39 3275627783 - vladimirosbacco@koscomunicazione.it

Stampa Pressup srl Nepi (Viterbo)
Panorama della Sanità garantisce la riservatezza dei dati forniti dai propri abbonati nel rispetto regolamento Ue 2016/679 sulla tutela dei dati personali. Qualora non foste interessati a ricevere la rivista a titolo promozionale si può mandare una comunicazione a: segreteria@koscomunicazione.it
Poste Italiane S.P.A. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB - Roma - ISSN 1827-8140

Per la produzione di questa rivista è stata utilizzata carta naturale e senza legno. Nessun albero è stato abbattuto.



L'IMPORTANZA DI FARE RETE

Molti programmi dell'Unione Europea forniranno investimenti nel settore della salute che andranno a completare Eu4Health. Fondi europei e nuove sfide

di CINZIA BOSCHIERO

La pandemia ha acuito diatribe sulla validità ed eticità dell'essere "tracciati" e "inrete" nel settore salute. Eppure tutta la conoscenza e la scienza, nella storia umana, si basano, per svilupparsi, proprio sul condividere dati e informazioni. In questo ambito ha fatto un po' discutere - in un periodo in cui tutto ciò che ci "mappa" ed è digitale viene visto con diffidenza da alcuni, refrattari alla scienza - la decisione di realizzare con un milione e 800 mila euro (rif. bando Eu4H-2021-PJ-12) un progetto per la creazione di una "Smart Card per i sopravvissuti al cancro" al fine di migliorare la qualità della vita dei malati di cancro, dei sopravvissuti e dei loro assistenti. La Smart Card per i

sopravvissuti al cancro avrà la funzione di dare accesso ai destinatari alle migliori pratiche, linee guida e raccomandazioni specificamente rivolte a loro, al fine di aiutarli a rivolgersi o mettersi in collegamento con professionisti in diverse aree (es. bisogni psicosociali, gestione del dolore, riabilitazione, stress emotivo, recidive del tumore etc.). Lo sviluppo, la distribuzione e l'usabilità della Smart Card personalizzata sarà attuato entro il 2022. La smart card, sotto forma di eCard o app portatile interoperabile, conserverà determinate informazioni relative al monitoraggio e al follow-up dell'utente, compresa la sua storia clinica e il follow-up, e consentirà il collegamento con gli operatori sanitari re-

sponsabili del follow-up, compreso il medico di medicina generale. È uno dei bandi aperti da parte di Hadea, l'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale della Commissione europea che ha pubblicato il secondo bando sul nuovo programma europeo per la salute Eu4Health, che riguarda 13 topic distinti, ciascuno con obiettivi, azioni specifiche, un budget dedicato tra cui, il topic della smart card, che ne fa parte.

L'associazione europea dei giornalisti scientifici Eusja ha di recente organizzato un evento per i 50 anni dalla sua fondazione, (<https://youtu.be/hpv17V010vY>), in collaborazione con Ugis (Unione Giornalisti Italiani Scientifici) e la Rappresentanza Nord Italia

della Commissione europea, proprio per ribadire l'importanza del fare rete, del ruolo del giornalista scientifico in tutte le redazioni in modo da combattere le fake news, ed è stato presentato un libro che raccoglie gli atti di diversi corsi e seminari scientifici intitolato "Informazione e pandemia tra etica, scienza e conoscenza".

In linea con tutto ciò, con 5 milioni di euro (rif. bando Eu4H-2021-PJ-06) sarà cofinanziato lo sviluppo di un unico progetto pilota per un ecosistema infrastrutturale dell'Unione Europea per l'uso secondario di dati sanitari a fini di ricerca, definizione delle politiche e proposte normative per lo "Spazio europeo dei dati sanitari" (Ehds) e il riutilizzo degli stessi in



Riflessione a più voci sul ruolo del giornalismo scientifico tra deontologia, etica e conoscenza. È il volume dal titolo "Informazione e pandemia", curato da Germano Bertin e Nadia Grillo, edito da Ethosjob nella Collana Etica e Professioni, che raccoglie contributi significativi di alcuni giornalisti. È il punto di approdo di un lungo cammino tra etica, scienza e conoscenza. "Una riflessione necessaria e una sfida in corso da tempo, amplificata dall'emergenza sanitaria da Covid-19". Come sottolineano

autori e partner istituzionali dell'esperienza, "la scienza è sempre più parte della vita quotidiana e non può essere lasciata ai margini dell'informazione come in passato". Il perdurare della pandemia e il protrarsi dell'emergenza sanitaria rimarcano maggiormente "il bisogno di formazione del giornalista sulle materie scientifiche, chiavi di lettura multidisciplinari per affrontare il mondo della ricerca, per dare notizie qualificate e verificate nell'epoca dell'accelerazione dei media, in rapporto con la deontologia del giornalismo, l'etica e la conoscenza".

attività di ricerca, innovazione, definizione delle politiche e normative, in attuazione dell'obiettivo generale del programma di "rafforzare i sistemi sanitari". Con un importo totale di 750mila euro (rif. bando Eu4H-2021-Pj-07) saranno poi attuati due progetti con attività di trasferimento di pratiche condivise all'interno della rete della piattaforma di politiche sanitarie sul "supporto alla salute mentale Covid-19". Coordinato da Mental Health Europe, il gruppo si concentra sui bisogni di gruppi specifici e/o vulnerabili, compresi bambini e giovani. I fondi sono a supporto anche di ong attive nel campo della salute mentale. Mentre con un milione e duecentomila euro verrà cofinanziato un progetto (rif. Bando Eu4H-2021-Pj-08)

IN EUROPA TANTE LE NOVITÀ PER PROGETTI DI RICERCA, INNOVAZIONE E SANITÀ

per migliorare l'accesso alla vaccinazione contro il papillomavirus umano (Hpv) per renderla routinaria per ragazze e ragazzi. Con quattro milioni e 400mila euro saranno cofinanziati sino a tre progetti (rif. bando Eu4H-2021-Pj-09) inerenti la cosiddetta iniziativa comunitaria "HealthyLifestyle4All" per la promozione di stili di vita sani. Questa azione sostiene l'attuazione del piano europeo di lotta contro il cancro promuovendo la salute attraverso l'accesso a diete salutari e attività fisica. I tre progetti

ti dovranno contribuire ad una alfabetizzazione sanitaria per la promozione di stili di vita sani, con un focus sull'ambiente scolastico, garantendo parità di accesso alle attività da parte di tutti i gruppi socio-economici e riducendo così le disuguaglianze sanitarie. Con due milioni di euro totali saranno inoltre cofinanziati due progetti (rif. Bando Eu4H-2021-PJ-10) uno per la riduzione dei tumori al fegato associati alle infezioni causate dai virus dell'epatite B (Hbv) e dell'epatite C (Hcv) e il rischio di tumori gastrici

causati dall'*Helicobacter pylori* (Hp) seguendo approcci specifici mirati a supportare la vaccinazione, in caso di Hbv, e al trattamento farmacologico, in caso di Hcv e Hp e con azioni dedicate alla diagnosi precoce delle infezioni, strategia cardine per ridurre il rischio di questi tipi di cancro. La Commissione europea punta inoltre ad una mappatura delle competenze e delle capacità di trattamento del cancro dell'Unione Europea (rif. Bando Eu4H-2021-Pj-11) con una rete di centri oncologici globali e un progetto con un milione e duecentomila euro sarà cofinanziato in linea con il piano europeo di lotta contro il cancro, lo Spazio europeo dei dati sulla salute e con il Centro digitale europeo per i malati di cancro.



**SEGNALAZIONE,
DOMANDE E RISPOSTE
SULLE OPPORTUNITÀ
EUROPEE NEL SETTORE
DELLA SANITÀ**

a cura di Cinzia Boschiero
redazione@panoramasanita.it

Sono una donna medico e ritengo ci siano ancora molti stereotipi da combattere e progetti da strutturare nel nostro settore per le pari opportunità e contro la violenza verso noi donne. L'Europa cosa ha pensato di fare in tal senso?

Romina Gussone

Sono diversi i progetti europei che mirano a combattere gli stereotipi e le disuguaglianze relative al genere in tutti i settori, oltre che progetti e fondi per combattere la violenza sia verbale sia fisica nei confronti delle donne, anche nel settore sanitario e nel mondo della ricerca.

Le segnalo un bando aperto proprio sul tema stereotipi di genere che cofinanzia progetti di sensibilizzazione e di contrasto sia nazionali che transnazionali. Il budget previsto è di trenta milioni e mezzo di euro.

Diverse sono invece associazioni di donne che si occupano di questi temi con iniziative europee, come l'associazione Donne e Scienza, che ha proprio come finalità incrementare la partecipazione delle donne nella ricerca scientifica, creando una rete italiana per lo scambio di informazioni, progetti e iniziative su scala nazionale e internazionale, con

particolare riferimento ai paesi appartenenti alla Unione Europea raccogliendo il materiale documentario utile per conoscere la situazione delle donne attive nella ricerca scientifica sia pubblica che privata, le normative e le politiche relative.

L'associazione Donne e Scienze ha anche una sezione interamente dedicata alle Gendered Innovations italiane ed europee con raccolta di eventi, news e pubblicazioni dedicati al tema dell'evoluzione del genere nella scienza. Di recente anche il Cnr ha presentato il primo bilancio di genere del Consiglio Nazionale delle Ricerche. L'European Platform of Women

Scientists, invece, è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro che rappresenta i bisogni, le preoccupazioni, gli interessi e le aspirazioni di oltre dodicimila scienziate, ricercatrici, donne tutte appartenenti al mondo della scienza.

Sono un ricercatore e sono interessato a progetti di ricerca sulle zanzare e il loro essere veicolo di malattie.

Marco Mereu

Di recente è stato sviluppato un innovativo sistema dall'Osservatorio Nazionale di Atene con Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Fondazione Edmund Mach e UniTrento che è stato premiato dalla Commissione Europea come miglior modello per predire le epidemie trasmesse dalle zanzare. Grazie ai nuovi fondi, sarà perfezionato un prototipo in grado





di fornire in anticipo preziose indicazioni sull'intensità e la localizzazione di malattie come la malaria o la dengue. Controllare le zanzare, anche dallo spazio, sembra un paradosso e invece è il fulcro di Eywa (Early WARning System for Mosquito-borne Diseases), il sistema avanzato di allerta precoce per le malattie trasmesse dalle zanzare. Oggi l'80% della popolazione mondiale vive in aree dove è presente almeno una delle principali malattie trasmesse dalle zanzare, territori dove patologie come malaria, chikungunya, dengue, febbre gialla o Zika causano oltre 700.000 morti all'anno. Per contribuire a prevenire e mitigare l'impatto di queste malattie, la Commissione europea ha indetto un premio per finanziare il miglior prototipo che, basandosi su dati geospaziali, consentisse di monitorarle e prevenirne la

trasmissione all'uomo. Una selezione nella quale il sistema Eywa è risultato il migliore, conquistando il primo premio e ricevendo una sovvenzione di 5 milioni di euro. Basato sulla combinazione di attività di campionamento e sorveglianza sul campo, su analisi di laboratorio, sviluppo di modelli matematici e mappe dinamiche, l'obiettivo di Eywa è quello di combinare i big data derivanti dall'osservazione della Terra e parametri ambientali, climatici, meteorologici, socioeconomici, demografici raccolti sul campo, definendo così un'infrastruttura capace di disegnare modelli predittivi di diffusione affidabili. L'approccio interdisciplinare di Eywa – che incrocia i dati spaziali del portale Geoss, quelli raccolti dal programma di osservazione satellitare terrestre Copernicus

e quelli ottenuti con attività sul campo – è stato possibile attraverso l'incrocio di varie competenze e professionalità. Il sistema Eywa è in fase di attuazione operativa in nove regioni europee e, da quest'anno, sarà trasferito nei paesi extra Ue, Costa d'Avorio e Thailandia.

Vorrei avere informazioni riguardo iniziative europee sul tema della salute alimentare?

Marisa Fuscari

Possiamo parlare ad esempio del progetto Prima, (Partenariato congiunto per la ricerca e l'innovazione nell'area del Mediterraneo) che ha bandi aperti per l'anno 2022. L'obiettivo di Prima è creare capacità di ricerca e sviluppare conoscenze e soluzioni innovative comuni per migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità dei

sistemi agroalimentari contribuendo a risolvere i problemi legati alla sicurezza alimentare, alla nutrizione, alla salute, al benessere. L'iniziativa coinvolge diciannove Stati euro-mediterranei di cui undici Stati dell'Unione Europea (Cipro, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lussemburgo, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna) e otto Stati extra europei (Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Tunisia, Turchia). Il bando area tematica 3 - catena del valore agroalimentare cofinanzia progetti per la transizione verso comportamenti alimentari salutari e sostenibili. La scadenza è il 13 settembre.